

Autotrasporto Approvato dal Senato il ddl

A maggioranza ieri sera l'assemblea del Senato ha approvato in via definitiva il ddl sulla ristrutturazione dell'autotrasporto che stanziava 1.800 mld in tre anni per agevolare la ristrutturazione del settore e lo sviluppo dell'intermodalità.



MERCATI

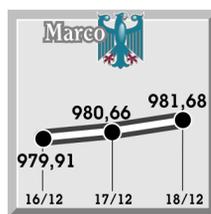
BORSA	
MIB	1.526 -0,20
MIBTEL	16.206 +0,19
MIB 30	24.116 +0,06
IL SETTORE CHE SALE DI PIÙ	
TRASP TUR	+1,99
IL SETTORE CHE SCENDE DI PIÙ	
MIN MET	-1,78
TITOLO MIGLIORE	
ITALCEM WR	+16,67

TITOLO PEGGIORE

PERLIER	-4,89
BOT RENDIMENTI NETTI	
3 MESI	5,75
6 MESI	5,54
1 ANNO	5,21
CAMBI	
DOLLARO	1.741,79 +11,12
MARCO	981,68 +1,02
YEN	13,606 -0,01

STERLINA	2.888,58	+29,86
FRANCO FR.	293,13	+0,34
FRANCO SV.	1.210,84	+3,11

FONDI INDICI VARIAZIONI	
AZIONARI ITALIANI	+1,20
AZIONARI ESTERI	+0,36
BILANCIATI ITALIANI	+0,64
BILANCIATI ESTERI	+0,24
OBBLIGAZ. ITALIANI	-0,02
OBBLIGAZ. ESTERI	-0,20



Assicurazioni L'Ina cerca 1000 professionisti

«AAA assicuratori cercansi»: potrebbe suonare così lo slogan supportato tra l'altro da una massiccia campagna pubblicitaria - dell'Ina che ha avviato la campagna nazionale di reclutamento di 1.000 nuovi professionisti della vendita assicurativa.

Cna e Casa non appoggiano più la protesta del 23 dicembre. Nella legge disegnato il nuovo Welfare

Passa la Finanziaria delle riforme Artigiani, si spacca il fronte dei Tir

Prodi incassa il sì della Camera: «Ora si può dimezzare il debito»

ROMA. Ormai per la Finanziaria è fatta. La Camera oggi approva gli ultimi provvedimenti, la Finanziaria vera e propria e la legge di Bilancio, mentre al Senato in commissione già si comincia ad esaminare i cambiamenti al Collegato varato ieri da Montecitorio. Per l'antiviglietta di Natale, il 23, anche Palazzo Madama approva e il Parlamento chiude la sessione di Bilancio. Il governo porta a casa una manovra di 25.000 miliardi per il 1998: 15.000 di tagli alla spesa, di cui 4.500 a quella sociale, e 10.000 di maggiori entrate di cui 5.700 dall'operazione Iva e 2.500 dal decreto «amministrativo» di fine anno. Non son passati due mesi, da quando l'intervento sulle pensioni nella riforma del Welfare e la settimana lavorativa di 35 ore avevano provocato la crisi di governo per lo stop di Rifondazione. Adesso sembra sia passata un'eternità. Operai e assimilati non sentiranno l'accelerazione del superamento delle pensioni di anzianità, ma il requisito contributivo dei pubblici dipendenti balza direttamente da 24 o 30 anni a 35, come i privati.

Si apre la «fase due» del governo Prodi, dice il premier, quella dell'occupazione e dello sviluppo. Abbiamo fatto «un passo avanti significativo nella definizione della manovra di politica economica che ci porterà in Europa», aggiunge il relatore del collegato Gianfranco Morgando. Entrambi si preparano alle vacanze natalizie senza nemmeno l'ansia degli ingorghi autostradali provocati dai Tir «a passo di lumaca». Perché la gran parte degli artigiani-camionisti ha ritirato la manifestazione di protesta contro la riforma dello Stato sociale. Protesta diretta in realtà contro l'esclusione di fatto dalla trattativa con le parti sociali, più che contro provvedimenti punitivi. Infatti due delle organizzazioni degli artigiani, Cna e Casa, hanno rinunciato al rallentamento dei mezzi dopo che la Camera aveva votato un ordine del giorno che impegna il governo a confrontarsi con i lavoratori autonomi sulla separazione tra assistenza e previdenza: capitolo sotto il quale si rubricano 1.290 miliardi di contributo statale alle casse pensionistiche dell'Inps, assegnato al fondo lavoratori dipendenti e rivendicato dai lavoratori autonomi. Dopo la conferma dei

57 anni per la pensione di anzianità, era dura prendersela solo con l'aumento d'una aliquota contributiva al 15%, la metà di quella dei lavoratori dipendenti. La Confartigianato invece conferma l'iniziativa («crederemo solo ai fatti», sostiene Ivano Spalanzani) e resta da sola a rallentare i Tir.

Romano Prodi incassa il successo e volta pagina. Aggredire il debito pubblico. Fino a dimezzare il rapporto debito/Pil dal 122% al 60% in 6-10 anni. Parte da questo obiettivo la «fase 2» del governo dell'Ulivo, che il presidente del Consiglio ha illustrato ai senatori della maggioranza. «Fatta l'Europa, facciamo gli europei». Prodi sottolinea che «dopo la Moneta unica, nulla sarà come prima, l'interdipendenza tra i popoli europei sarà fortissima». Approvata la finanziaria, molti altri impegni occuperanno l'agenda del governo: dalla occupazione e dal Mezzogiorno a scuola, ricerca, riduzione della pressione fiscale.

Torniamo agli artigiani. Per il segretario della Cna Giancarlo Sangalli nella revoca della manifestazione ha pesato anche la rinuncia del governo ad aumentare l'età a 58 anni; e il rifinanziamento dell'Artigianocassa che sarà, come aveva anticipato «l'Unità», di circa 100 miliardi invece di 25. Applaudisce il responsabile economico del Pds Lanfranco Turci ricordando i 1.800 miliardi appena stanziati per l'autotrasporto e l'impegno del governo per altri 400 miliardi per una serie di agevolazioni. L'ordine del giorno della Camera riapre il confronto con gli autonomi, ma per il sottosegretario Laura Pennacchi ciò non significa riaprire la trattativa sulle pensioni di anzianità, che ormai è un capitolo chiuso. Non è chiuso invece «il cantiere della riforma dello Stato sociale», in cui ci sono tante cose «da migliorare».

Durante la votazione della legge di Bilancio, Rifondazione comunista ha proposto un emendamento per sopprimere lo stanziamento di 100 miliardi per la scuola privata, introdotto in prima lettura dal Senato. La cosa ha convinto la sinistra del Pds, che ha votato con Rc. Ma la proposta è stata bocciata dal Polo e dal resto della maggioranza con 334 no contro 67 sì e 34 astensioni.

Raul Wittenberg

WELFARE E PREVIDENZA

- **STATO SOCIALE:** si prevedono tagli per 4.605 miliardi nel '98, di cui 4.194 dalla previdenza e i restanti dalla sanità.
- **PENSIONI D'ANZIANITÀ:** resta a 35 anni il limite minimo per i contributi, mentre sale quello dell'età anagrafica sia per i privati che per i pubblici. In particolare i privati con 35 anni di contributi potranno andare in pensione di anzianità nel '98 a 54 anni, nel '99 e 2.000 a 55 anni, nel 2.001 a 56 anni e nel 2.002 a 57. Per i pubblici invece servono 53 anni nel '98 e '99, 54 nel 2000, 55 nel 2001 e 2002, 56 nel 2003, 57 dal 2004 in poi. In alternativa, sia i pubblici che i privati, possono andare in pensione a qualsiasi età purché abbiano 36 anni di contributi nel '98, 37 dal 1999 al 2003, 38 nel 2004 e 2005, 39 nel 2006 e 2007, 40 dal 2008 in poi. Gli autonomi invece potranno andare in pensione di anzianità a 57 anni, avendone 35 di contributi, oppure a qualsiasi età con 40 contributi.
- **FINESTRE:** le uscite previste dalla riforma Dini slittano di tre mesi esclusi i lavoratori che hanno 40 anni di contributi.
- **FERROVIARI:** Dal marzo '98 sarà istituito un fondo per gestire gli esuberi, la cui consistenza è affidata alla contrattazione, con un piano di ammortizzatori (mobilità, part time, ecc.) da attuare entro il 2001. I ferroviari in eccedenza potranno anche andare in pensione dal '98 (e per 4 anni) con le vecchie regole: 53 anni di età e 24 di contributi (o solo 30 di contributi).
- **INSEGNANTI:** Nel '98 andranno in pensione di anzianità i 15 mila insegnanti che hanno maturato i nuovi requisiti con priorità per la maggiore età anagrafica. Nel '99 ci andranno i restanti 15 mila.
- **CONTRIBUTI:** Aumento dello 0,8% dal '98 per i lavoratori autonomi (+ 0,3 per gli agricoli) cui si aggiungerà un + 0,2% annuo per arrivare al 19%. Commercianti e artigiani giovani godranno di uno sconto del 50% per due anni. Il contributo del 10% dovuto dai parasubordinati aumenta dell'1,5% nel '98.
- **SCALA MOBILE:** nel '98 non sarà applicata alle pensioni oltre i 3,5 milioni mensili. Dal '99 e per tre anni sarà erogato il 30% della scala mobile alle pensioni che vanno dai 3,5 ai 5,6 milioni mensili, abolendola invece per le fasce superiori.
- **PENSIERI D'ORO:** Scatta la stretta sui privilegi finora concessi ad alcune categorie, come i dipendenti della Banca d'Italia, i piloti, la polizia, i militari, parastato e diplomatici.
- **RICCOMETRO:** Sarà istituito insieme alla social card dal primo luglio '98, attraverso una delega. Si tratta di un nuovo modello di accertamento fiscale, basato sull'autocertificazione.
- **REDDITO MINIMO:** Dal luglio '98 per nuclei familiari, per autonomi che avviano attività e per single, senza reddito.

302.250 miliardi di Bot in circolazione Il valore più basso degli ultimi 7 anni

Nell'ipotesi di una totale sottoscrizione dei 25 mila miliardi offerti ieri dal Tesoro per l'asta del 23 dicembre, lo stock dei bot in circolazione scenderebbe a 302.250 miliardi. Si tratterà del valore minimo degli ultimi sette anni, una record ragguardevole nei conti di fine anno. Per rintracciare nella serie storica un valore più basso occorre infatti risalire alla metà del maggio '90 (301.853 miliardi). La barriera dei 300 mila miliardi venne infranta per la prima volta appena un mese prima, nell'aprile del '90. Con quella annunciata ieri, salgono poi a 64 le aste consecutive con titoli «tagliati» o di pari importo rispetto al quantitativo da rinnovare. In pratica è dalla fine dell'aprile del '95 che non vengono emessi più Bot di quanti il tesoro ne

debe rimborsare. Nel maggio del '95 il quantitativo in circolazione ha toccato il massimo assoluto di 418.250 miliardi. Da maggio '95 a oggi sono stati quindi «tagliati» 116 mila miliardi di titoli, oltre i due terzi nel solo '97. A fine '95 il Tesoro contabilizzò per la prima volta un'emissione netta negativa di Bot, pari a 1.500 miliardi. Quella cifra segnaletica si è poi amplificata fino agli 82.310 miliardi del '97. Le reiterate riduzioni dell'offerta di bot, dovute anche alle minori esigenze di finanziamento del Tesoro, consentono di allungare la vita media del debito, anche se non si traducono però in un taglio di pari entità della quota in titoli del debito statale.

I contenuti del «collegato» alla Finanziaria

Bolli, sigarette, sgravi computer e incentivi Ecco tutte le novità che vedremo nel '98

ROMA. Oltre alle modifiche sul Welfare (di cui riferiamo a parte) sono molte altre le novità nel disegno di legge collegato alla Finanziaria approvato ieri dalla Camera. Si introducono forti sgravi fiscali per lavori edili, commercio, settori tessile, abbigliamento e calzature. Il nuovo bollo auto sarà pagabile nelle tabaccherie. E poi, tasse ecologiche, un aumento delle sigarette, sconti per acquisto di computer nelle scuole. Ecco in dettaglio le novità principali.

Edilizia. Sgravi fiscali del 41% a chi ristruttura le abitazioni fino ad un massimo di 150 milioni detraibili in 10 anni. Ici ridotta a chi ristruttura case inagibili o costruisce garage. Anche chi si costruisce la prima casa avrà una detrazione del 19% sugli interessi dei mutui contratti dal '98.

Tasse automobilistiche. Il nuovo bollo auto assorbita la marca da 70.000 lire per la patente, si pagherà sulla potenza del motore, sarà uguale in tutte le regioni nel '98 e potrà essere pagato anche nelle tabaccherie. Il bollo dei ciclomotori passerà da 20 a 37.000 lire, con aumenti per maxi-moto.

Condono edilizio. Chi non aveva completato il pagamento delle rate del condono edilizio del '94 avrà ancora un po' di tempo per farlo, effettuando i pagamenti, aumentati degli interessi legali, anche in cinque rate trimestrali.

Prestiti d'onore. Saranno estesi, al di là delle aree depresse e del Mezzogiorno, anche alle zone a più alta disoccupazione.

Incentivi alle imprese. Le piccole e medie imprese che assumono dal 1 ottobre '97 al 31 dicembre del 2000 avranno un credito d'imposta di 10 milioni per il primo addetto e di 8 milioni per ciascuno dei successivi (limite massimo 60 milioni annui). Per le imprese «ecologiche» lo sconto è aumentato di 1 milione.

Incentivi alla ricerca. Alle piccole e medie imprese che assumono ricercatori scientifici viene riconosciuto un credito d'imposta pari a 15 milioni per ogni assunzione fino ad un massimo di 60 milioni.

Handicap. Per i portatori di handicap è prevista la gratuità del bollo auto e la detraibilità delle spese (fino a 35 milioni) per l'acquisto di auto e mezzi di deambulazione.

Commercio. Possibilità di dedurre in tre anni le spese per ristruttu-

rare e ammodernare i locali, compresi gli impianti. Credito d'imposta del 20% per l'acquisto, fino a 50 milioni annui, di macchinari (forni, frigoriferi, condizionatori), ma non per iper e supermercati.

Aumento sigarette. Rincarano le sigarette per ottenere 200 miliardi nel '98 e 400 nel '99-2000.

Sanatoria Iva-Irpef. Tempo fino a febbraio per regolarizzare i versamenti delle dichiarazioni '93-'94-'95. Fino a settembre per chiudere con 100 mila lire le partite Iva inattive.

Ecotassa. La tassa sarà di 103.000 lire per tonnellata-anno di emissioni di anidride solforosa e di 203.000 lire per tonnellata-anno per emissioni di ossidi di azoto.

Rai. Aumenta dal '98 il canone e il rialzo sarà legato all'inflazione programmata e alla produttività aziendale. Abrogato il canone per la radio.

Ritenuta d'acconto. Passa dal 19 al 20% la ritenuta d'acconto che viene effettuata per le prestazioni di lavoro autonomo e aumenta dal 20 al 30% quella per i non residenti.

Adizionale Irpef per i Comuni. Nel '98 i Comuni potranno applicare un'adizionale Irpef al posto di quella Irap, cui corrisponderà un taglio proporzionale dell'aliquota Irpef erariale, ma dal '99 l'aumento potrà raggiungere lo 0,5% e questa volta peserà sulle tasche dei cittadini.

Computer nelle scuole. Sconto di 400 mila lire per l'acquisto. Per Internet tariffa unica in tutta Italia.

Sanità. La spesa farmaceutica nel '98 non potrà superare i 12.200 miliardi. Meno sgravi fiscali sulla promozione di farmaci. Per la fisioterapia, in ciascuna ricetta potranno essere prescritti al massimo 3 cicli di dieci sedute ciascuna (anziché 72 sedute). Le Asl dal '98 dovranno risparmiare il 2,25% sulla spesa per beni e servizi. Per i presidi ospedalieri autonomi è previsto il pareggio di bilancio; dal '98 scatta un taglio del 10% sui costi del personale ambulatoriale con meno di 5 anni di anzianità; Regioni e Asl potranno curare le gravi patologie di cittadini extracomunitari.

Sgravi fiscali al Sud. 2.400 miliardi per garantire sconti sul costo del lavoro alle imprese del Sud, pari a 1.600 mila lire per dipendente nel '98 e 1.050 mila lire nel '99.

In edicola con AVVENIMENTI una grande iniziativa editoriale

I GIGANTI DELLA MUSICA ROMANTICA

Questa settimana il primo CD

Mozart
e Rossini



AVVENIMENTI + CD Lire 6.500 senza CD Lire 4.500

più
IN REGALO!

IL CALENDARIO
DEL "CHE"
1998

